

I vertici della municipalizzata: «Produciamo utili ma senza privatizzazione non siamo competitivi»

Centrale del latte «Vendeteci in fretta»

SIMONA MANTOVANINI

Trasformateci in qualsiasi modo, ma in fretta. Questo il messaggio che i vertici della Centrale del Latte mandano alla giunta Formentini: «Stiamo correndo verso il mercato - ha detto il presidente Roberto Polli - ma con una gamba ingessata». Secondo il presidente della municipalizzata di via Castelfidardo l'attuale assetto dell'azienda non ne permetterebbe la naturale espansione né il mantenimento dei risultati fin qui registrati. Il latte ad alta qualità, ha ricordato Pietro Neotti, direttore generale, vende benissimo; l'espansione del marchio Centrale del Latte nel mercato alimentare fresco - dopo spremute, merendine, yogurt, budini e burro - continua con la messa in vendita del nuovo prodotto: le uova extra fresche, che se consumate entro sette giorni dall'acquisto sono di categoria «superiore» - definita da normative dell'Unione europea per qualità del prodotto e controlli sulle galline e sul mangime.

«Si potrebbe fare di più - dice Polli - se il processo di trasformazione della Centrale in società per azioni fosse già cominciato». Polli basa l'appello alla «trasformazione subito» sui dati del bilancio dal

'93 - anno in cui si è insediata l'attuale gestione - all'anno scorso, con le previsioni e i dati del primo semestre di quest'anno. Dopo la partenza in rosso - con oltre 3 miliardi e mezzo di perdita nel '93 - l'anno seguente il fatturato era già positivo (648 milioni) e l'anno scorso era più che raddoppiato. Il primo semestre di quest'anno è stato chiuso con un utile di oltre un miliardo e mezzo e la previsione per il '96 supera i tre miliardi.

Un ottimo biglietto da visita per qualsiasi forma di collocazione sul mercato: «Ma non siamo in condizioni di prendere decisioni strategiche - afferma Polli - legati come siamo dalle procedure previste come azienda municipalizzata». Ogni decisione, dal ritocco dei prezzi all'acquisizione di un'azienda, passa infatti da palazzo Marino: «Con le inevitabili lentezze - dice Polli - che ci squalificano sul piano dell'agilità imprenditoriale nei confronti anche delle altre centrali del latte già trasformate. Spetta ora al Comune indicare al più presto quale strada percorrere verso la privatizzazione - ammonisce Polli - ulteriori ritardi potrebbero pregiudicare la redditività dell'azienda» e quindi anche le

successive manovre per vendere azioni o l'intera azienda. L'ipotetica vendita in blocco però per Polli sarebbe un gravissimo errore: «Non farebbe altro che scatenare un putiferio - afferma il presidente - allungando ulteriormente i tempi per la trasformazione». E poi corregge subito il tiro: «A noi non spetta dare opinioni in merito sui progetti finora avanzati - dice - purché la trasformazione in società per azioni cominci il più presto possibile».

«Un richiamo all'ordine che, sul piano tecnico aziendale, è del tutto legittimo - afferma Valter Molinaro, consigliere comunale del Pds - certo, in questo momento la Lega ha tutt'altro a cui pensare». Questo comunque non giustifica, secondo Molinaro, la lentezza con cui la Giunta ha affrontato la questione delle privatizzazioni. «Era uno dei cavalli di battaglia nel loro programma - dice Molinaro - finora non sono riusciti nemmeno ad iniziare i processi di trasformazione». Per ora, ricorda Molinaro, l'unico progetto articolato presentato per la Centrale è quello del Pds ma nonostante il parere favorevole della commissione e dell'allora assessore al bilancio Marco Tordelli - per fare un progetto unitario con la Lega - è ancora tutto fermo.



Una cella frigorifera della Centrale del latte

Fracchia

Malcommercio

Prima di Natale l'inchiesta in Consiglio

Sarà presentata al Consiglio comunale di Milano prima di Natale, la relazione finale della commissione d'inchiesta che dal maggio '95 indaga sui fatti avvenuti al settore commercio di Palazzo Marino. Lo ha detto ieri il vicepresidente della commissione stessa, sen. Riccardo De Corato al termine della riunione odierna. De Corato ha infatti spiegato che «il lavoro della commissione è in dirittura finale» e che «sarà chiesta al Consiglio comunale l'autorizzazione affinché la commissione possa acquisire dagli uffici comunali atti e documenti che potrebbero essere utili per l'estensione della relazione finale».

In Regione

Caccia nei parchi Legge riapprovata

Con il voto favorevole dei consiglieri di Fi, Cdu, An e Lega Nord e quello contrario del presidente Silvia Ferretto Clementi (An) - assenti i consiglieri degli altri gruppi - la commissione Ambiente del Consiglio regionale della Lombardia ha riapprovato la legge che modifica le norme sul divieto dell'attività venatoria nei parchi regionali. Il progetto di legge era stato rinviato dal commissario di governo con la motivazione che essa violava i principi fissati dalla legislazione nazionale sulle aree protette. La commissione, concordando con le precisazioni che sull'argomento sono state formulate dalla Giunta regionale, ha stabilito di «riapprovare la legge - informa una nota della regione - nel medesimo testo». Nella relazione dell'assessore all'Ambiente Nicolò Cristiani - precisa la nota - si contesta la fondatezza del rilievo governativo, attribuito ad «un esame verosimilmente affrettato del testo regionale».

Nel Lecchese

Osservatorio regionale sull'autismo

È stato inaugurato all'ospedale di Merate (Lecco) l'Osservatorio regionale sull'autismo. La struttura rientra tra gli obiettivi previsti dall'iniziativa sperimentale sindrome autistica approvata dalla Giunta regionale nel marzo di quest'anno. L'Osservatorio avrà soprattutto il compito di raccogliere i dati sul fenomeno e di censire tutte le persone, bambini e adulti lombardi che risultano affette da questa sindrome che provoca la chiusura in se stesso di chi ne è affetto, e ancora per molti aspetti sconosciuta. In Lombardia si prevede di dover assistere dalle 4 alle 8 mila persone delle quali, da 700 a 1000, nel solo comune di Milano.

BICIBABY

Domenica 29 settembre, ore 9.30
ritrovo presso l'Unità in via Felice Casati, 32

Pedalata lungo la Martesana (percorso circa 7 km)
per grandi e piccini

Iscrizioni: lit. 5.000 per ogni adulto

Per tutti: uno spettacolo (al Parco Lambro)
una merenda offerta da COOP LOMBARDIA
UN LIBRO A SORPRESA



Partito Democratico della Sinistra
Federazione milanese
Via Volturmo 33 Milano

Da Lunedì 16 settembre 1996

NUOVO NUMERO TELEFONICO

02-696311

the irish store
TEL. 5832.2367

si è trasferito
in corso
di porta romana
al numero 40

il meglio
dell'abbigliamento
irlandese
selezionato
e importato
direttamente
per uomo, donna
e bambino